



**MRC SPORT** Associazione Sportiva Dilettantistica

Tel. +39 393 9510450 - Fax +39 041 5101131

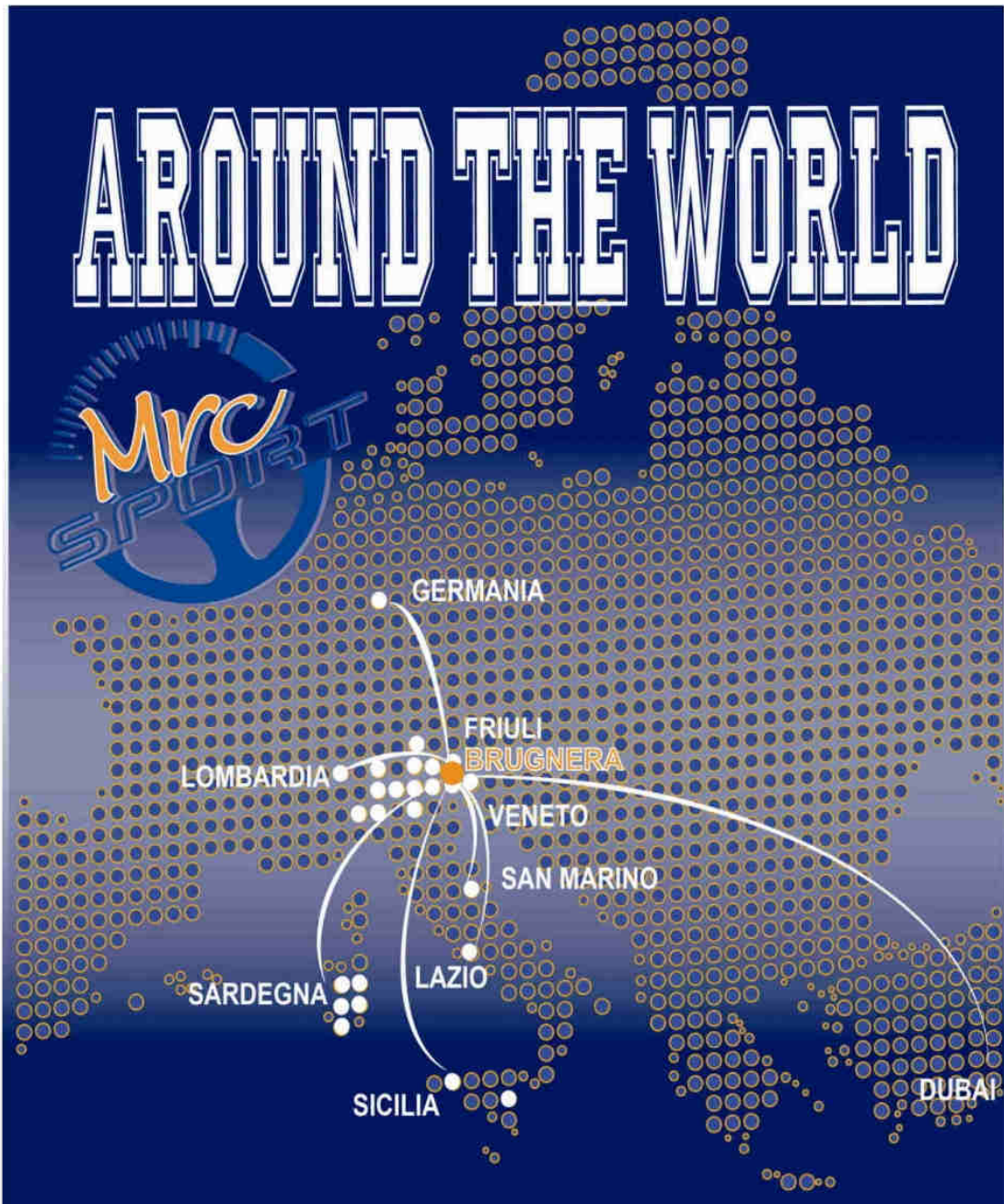
e-mail: [info@mrcsport.it](mailto:info@mrcsport.it) - [www.mrcsport.it](http://www.mrcsport.it)

Addetto stampa +39 328 6094275

Seguici su    >> Mrc Sport

**Rassegna Stampa**

**Ottobre 2017**



# AROUND THE WORLD

GERMANIA  
FRILI BRUGNERA  
VENETO  
SAN MARINO  
LAZIO  
SARDEGNA  
SICILIA  
DUBAI

# MRC SPORT

Tel. +39 393 9510450 - [www.mrcsport.it](http://www.mrcsport.it) - [info@mrcsport.it](mailto:info@mrcsport.it)





**MRC SPORT** Associazione Sportiva Dilettantistica

Tel. +39 393 9510450 - Fax +39 041 5101131

e-mail: info@mrcsport.it - www.mrcsport.it

Addetto stampa +39 328 6094275

Seguici su >> Mrc Sport

Rassegna Stampa

Ottobre 2017



40

SCUDERIE - MRC SPORT

## Alessandro Canalis al "2° Rally Valli Vesimesi"

Nel fine settimana del 19 e 20 agosto, la scuderia MRC Sport era presente alla seconda edizione del "Rally Valli Vesimesi", organizzato con la formula del Rally Day dall'A.S.D. BMG Motor Events. La competizione aveva come base logistica il comune di Vesime (AT). I concorrenti hanno percorso le due prove speciali "Creviolo", lunga 6,40 chilometri, e "Madonna della neve", della distanza di 6,90 chilometri, per tre volte, per un totale di 39,90 chilometri di prove cronometrate su fondo catramato.

A rappresentare il club pordenonese c'era Alessandro Canalis, da poco entrato nel team del presidente Giacomo De Luca. Proprio quest'ultimo aveva dichiarato: "Siamo estremamente lieti di dare il benvenuto nella nostra società ad Alessandro, un pilota ed una persona di spessore. Venendo da noi, ha fatto una precisa scelta, che va ben oltre i semplici aspetti agonistici. La Mrc è una scuderia dove il fattore umano e i rapporti di stima e di amicizia tra i piloti, la dirigenza e i vari sostenitori

e simpatizzanti hanno ancora un valore preminente sugli interessi economici e di questo siamo davvero orgogliosi". Purtroppo l'esordio con i colori della Mrc di Canalis, che era navigato da Claudio Mele, e avrebbe dovuto correre a bordo di una Renault Clio di classe s1600, con il numero 104 sulle portiere, è stato rovinato da un'azione sconsiderata, al limite del criminale, perpetrata da ignoti. "Sabato notte - ha spiegato il pilota sardo - ci hanno sabotato la macchina, svitando il bullone del tirante dello sterzo. Un comportamento ignobile, inspiegabile, che ci ha davvero shockato. Domenica mattina sono uscito dal parco assistenza, ho percorso 600 metri e si è aperta la ruota, cosa che non ci ha consentito di partire per la gara".

"Inutile nascondere che siamo rimasti fortemente amareggiati da questa esperienza - ha rincarato De Luca - purtroppo gli invidiosi fanno danni ovunque, ma poco male: Alessandro avrà tantissime opportunità, già dal futuro prossimo, per togliersi le soddisfazioni che si merita".



XIV RALLY VALLI VESIMESI

104 MRC SPORT



### 32° Rally Prealpi Orobiche

La scuderia MRC Sport, nel penultimo fine settimana di aprile, ha partecipato alla trentaduesima edizione del "Rally Prealpi Orobiche", organizzato dall'Automobile Club di Bergamo. La gara, aveva come fulcro il Comune di Albino (BG), situato a Nord Est del capoluogo Orobico, e prevedeva tre prove speciali, da ripetere due volte ciascuna: la "Selvino", lunga 11,70 chilometri, la "Ambriola", lunga 10,25 chilometri e la "Zambla", lunga 8,20 chilometri, per un totale di 60,30 chilometri di prove cronometrate. Per la scuderia MRC Sport ha gareggiato Marco Carrara, navigato da Eneo Giatti a bordo di una Ford Fiesta di classe R5, con il numero 10 sulle portiere, che ha concluso la propria gara al quinto posto assoluto, al quinto posto di gruppo R e al quinto posto di classe R5. Queste le sue parole a caldo: "E' andata molto bene. Il risultato finale è stato al di sopra di ogni aspettativa, soprattutto se consideriamo che ho preparato la gara in quindici giorni, cercando di imparare come funzionano le note il più velocemente possibile, perché io arrivo dalla pista e questo era il mio primo, vero rally: devo dire che mi è piaciuto molto. Era anche la prima volta che guidavo la Fiesta e mi sono trovato molto bene, a parte qualche incomprensione con il freno a mano che ci ha ral-

lentato un po'. Le prove speciali erano molto belle, le prime due miste e l'ultima velocissima. Lì sono riuscito ad esprimere al meglio le mie doti da ve-

locista. Spero di poter essere al via di altri rally in questa stagione, lavoro permettendo".



### 3° Rally Città di Maniago

Nel primo fine settimana di giugno, la scuderia MRC Sport, è stata impegnata nella terza edizione del "Rally Città di Maniago", manifestazione rinnovata rispetto agli anni scorsi e con validità nazionale. Maniago, la città dei coltelli, è stata il fulcro della gara, con Piazza Italia che ha ospitato la partenza e l'arrivo. I concorrenti sono partiti sabato tre giugno con la prova speciale "Meduno", da ripetere due volte, lunga 6,90 chilometri, per poi proseguire con la prova spettacolo "Maniago - Città dei Coltelli" lunga 3,20 chilometri. Domenica mattina, i concorrenti sono ripartiti in ordine di classifica, con la prova speciale di "Poffabro", da ripetere tre volte,



lunga 7,40 chilometri, a seguire con la mitica prova speciale "Barcis - Piancavallo" la più lunga del rally, con i suoi 14,90 chilometri, da ripetere due volte. In totale i chilometri di prove cronometrate sono stati 69 tutti su fondo catramato. Per la scuderia MRC Sport erano presenti: Dimitri Tomasso, navigato da Enrico Bertoldi, su Ford Fiesta R5 con il numero uno sulle fiancate. Ha concluso la propria prova al primo posto assoluto, al primo posto di gruppo R e primo di classe R5. Queste le sue parole a caldo: "La gara è andata benissimo sono contento di aver vinto. La macchina è fantastica, sabato abbiamo cercato di capirla, di non osare troppo e di non preoccuparci di terminare la giornata al secondo posto, in quanto sapevamo che Marco Zan-



nier sarebbe andato molto forte. Chilocometro dopo chilocometro il nostro feeling è cresciuto, domenica mattina abbiamo fatto la scelta giusta delle gomme, montando la miscela più morbida, consentendoci di attaccare fin da subito, non abbiamo sbagliato niente nella strategia di gara. Le prove speciali erano molto insidiose, con le condizioni atmosferiche che cambiavano. L'ultima prova ci ha fatto un po' tribolare perché siamo stati gli unici della classe R5 a montare le gomme da asciutto, ho cercato di guidare con attenzione senza fare errori e alla fine la strategia ha pagato", Diego Valente con pseudonimo "Zeta", affiancato da Roberto Scopel, su Peugeot 106 di classe A6 con il numero cinquanta. Ha chiuso la propria prova al sesto posto assoluto, al terzo posto di gruppo A e al primo



posto di classe A6. "Facendo una gara l'anno sono molto contento del risultato - ha commentato Diego Valente - è piacevole fare poche gare ed ottenere questi ottimi risultati. Devo ringraziare gli sponsor, il navigatore Roberto Scopel e il team Galiazio che mi ha consegnato una macchina perfetta. La gara, bellissima, organizzata bene, il pubblico era in sicurezza. Peccato per la pioggia che ha bagnato l'ultima prova speciale ma fa parte del gioco". Mauro Rosa Bernardini, navigato dalla figlia, ha concluso la propria prova al ventottesimo posto assoluto, al decimo posto di gruppo A e al quinto posto di classe A7. Questi i suoi commenti: "Sabato abbia-



mo fatto qualche sbaglio, ma oggi abbiamo recuperato qualcosa, la macchina è stata perfetta, una goduria da guidare. Le prove bellissime meritavano, peccato per l'ultima prova di oggi fatta con la pioggia. Bravi gli organizzatori. "Manuel Drigo con Paolo Calabretta, su Peugeot 106 di classe A6, con il numero cinquantaquattro sulle portiere. Questi i suoi commenti: "Abbiamo fatto quattro chilometri della prova speciale e la macchina ha iniziato un po' a fumare, non ho fatto tempo ad attaccare la ventola che il motore si è spento di colpo, abbiamo finito gli ultimi due chilometri in discesa senza motore e ci siamo dovuti ritirare. Peccato perché era la gara di casa e le prove speciali mi piacevano molto".





MRC SPORT Associazione Sportiva Dilettantistica

Tel. +39 393 9510450 - Fax +39 041 5101131

e-mail: info@mrcsport.it - www.mrcsport.it

Addetto stampa +39 328 6094275

Seguici su >> Mrc Sport

Rassegna Stampa

Ottobre 2017



SCUDERIE - MRC SPORT

39

## 24° Italian Baja

Tempo di Mondiale per MRC Sport. Nel fine settimana del 16-18 giugno, la scuderia di Brugnera, ha partecipato alla ventiquattresima edizione dell'Italian Baja, sesto appuntamento del Campionato Mondiale Cross Country Rally e secondo appuntamento del Campionato Italiano Cross Country Rally. Il cuore della manifestazione è stato, come nelle passate edizioni, il polo fieristico della città di Por-



denone, dove si sono svolti tutti i parchi assistenza e i parchi chiusi. La gara, ha avuto inizio venerdì 16 giugno con la prova speciale spettacolo "Memorial Azzaretti", lunga 19,80 chilometri, che prevedeva la partenza e l'arrivo dal "Valvadrom" di Valvasone, particolare location creata appositamente per accogliere il pubblico e i piloti. Il sabato mattina alle 7.05, i concorrenti, sono partiti con la prova speciale "Cantina", lunga 109 chilometri, da ripetere tre volte durante la giornata, che si è conclusa con il



parco chiuso notturno, situato nel padiglione Uno della Fiera di Pordenone. La domenica mattina, i piloti, sono ripartiti con la prova speciale "Valvadrom", lunga 76 chilometri, da ripetere due volte, concludendo la gara sul palco d'arrivo, montato nella centralissima Piazza XX Settembre, a Pordenone (PN). In totale 498,80 chilometri di prove cronometrate, su fondo sterrato, nei tre giorni di gara. Per la divisione Off-Road della scuderia MRC Sport erano presenti ben cinque equipaggi: Alfio Bordonaro, affiancato da Marcello Bono, su Suzuki New Gran Vitara di gruppo T2, con il numero 80 sulle portiere, ha terminato la propria gara al ventisettesimo posto assoluto, al quarto posto di gruppo T2 e al terzo posto di Trofeo Suzuki Challenge. Queste le parole a caldo dello stesso Alfio Bordonaro: "Nonostante il risultato, la gara è stata un disastro. Durante il prologo non ci funzionava il tripmaster. Sulla prima prova speciale del sabato si è rotto un semiasse e abbiamo continuato con



solo due ruote motrici, nella seconda prova di giornata abbiamo avuto problemi all'intercooler e ci siamo dovuti fermare, rientrando poi in gara con una grossa penalità, nell'ultima prova di sabato si è rotto il braccetto posteriore destro, ma siamo ugualmente riusciti ad arrivare a fine giornata. Domenica si è rotto il motore, ma siamo riusciti a vedere ugualmente il traguardo guadagnando



punti importanti. Le prove erano molto lunghe e la nostra macchina ha sofferto tantissimo il tratto sul greto del fiume, è stata molto dura". Giuseppe Ananasso affiancato da Sandra Castellani, con il numero 87 sulle portiere, ha corso su Suzuki New Gran Vitara di gruppo T2, ha concluso al trentacinquesimo posto assoluto e al sesto posto di gruppo T2. "La gara purtroppo è andata male - ha commentato - sulla prima prova speciale del sabato abbiamo avuto una rottura sciocca: la saldatura dell'albero di trasmissione si è aperta. Sono venticinque anni che corro in macchina e non avevo mai visto una cosa del genere. In assistenza abbiamo rifatto la saldatura e siamo ripartiti per la seconda prova speciale, dove abbiamo superato quattro macchine in venti chilometri, la macchina andava veramente forte, ma a causa della rottura precedente, si è sfilato l'albero di trasmissione, siamo riusciti ad arrivare in assistenza e abbiamo continuato la gara con solo due ruote motrici. Le prove speciali erano molto dure, il prologo non mi è piaciuto per niente perché c'era troppa polvere;



abbiamo chiesto di partire due minuti dopo all'equipaggio che ci precedeva, ma non ce l'hanno dati, abbiamo così dovuto frenare in rettilineo. Le altre prove erano molto belle, con un fondo durissimo." Andrea Toro, navigato da Mauro Nadin, a bordo della Suzuki Gran Vitara ufficiale di gruppo T1, con il numero 19 sulle fiancate, si è purtroppo dovuto ritirare. Questo il suo commento: "La gara



non è andata bene, stava andando per il verso giusto, stavamo per agguantare un terzo posto di Campionato Italiano, ma domenica mattina sul finale della prima prova speciale, abbiamo rotto la trazione anteriore e ci siamo dovuti ritirare. Le prove erano veramente dure, forse troppo per la nostra macchina". Il Qatarino Alketbi Rashid, "navigato" da Paolo Manfredini, ha gareggiato, con il numero 23 sulle portiere, a bordo della BMW X6 di gruppo T1, ma si è dovuto ritirare per problemi meccanici. Così ha commentato Paolo Manfredini: "Sulla prima prova del sabato si è rotto l'attacco del differenziale anteriore e abbiamo concluso la



prova con la sola trazione anteriore. Abbiamo provato a fare anche la seconda prova speciale, ma non era possibile andare avanti e abbiamo deciso di ritirarci. È stata una bella esperienza, il gruppo è stato fantastico, mi sono trovato subito bene e in sintonia con Rashid, che ha un'esperienza ventennale nelle gare, ora ci aspettano altre competizioni assieme". Claudio Petrucci, affiancato da Stefano Incaini, ha gareggiato a bordo di un Mercedes 300 GD di gruppo TH, con il numero novantanove sulle fiancate, ma si è dovuto a sua volta ritirare a fine gara. Questa la sua chiosa: "La gara è andata bene. Nel prologo siamo stati rallentati dalla polvere, ma siamo andati bene. Sabato siamo partiti subito forte, abbiamo fatto il miglior tempo di gruppo e abbiamo continuato ad andar forte per tutta la giornata. La domenica siamo ripartiti senza frizione e abbiamo percorso tutte e due le prove, cercando di mantenere il distacco con gli avversari che ci stavano dietro. Poi però in trasferimento verso l'ultima assistenza la macchina si è rotta e ci siamo dovuti ritirare. La prova, all'inizio era veloce e scorrevole poi si è bucata molto e sbatteva tanto. La prova di domenica era meno rovinata di quanto ci potevamo aspettare. Il pezzo di prova speciale nel greto era bello, molto lungo e durissimo".